

Notiziario n. 97 - Pubblicazione Periodica - Anno XXXV - Marzo-Aprile 2017

GiM onlus Via Sciarelli 1 95017 Piedimonte Etneo (CT) - Tel. 095 648136

CCP 47530761 IBAN: IT29L0503684130CC1060048551 E-mail: gim@gim-italia.com

Sito web: www.gim-italia.com Gioventù in Missione... notizie - Direttore Responsabile: Sergio Di Lullo

Autorizz. Tribunale di Varese n. 569/RS del 23/10/89 Tassa pagata - Taxe perçue

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. Postale - Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 DCB Sicilia 2003

# GIOVENTÙ MISSIONE IN ITALIA: 1987 - 2017

## Trent'anni di sfide e di benedizioni!

Enos Nolli (direttore GiM-Italia)

In questo mondo dove tutto tende ad iniziare e a esaurirsi in fretta, tutti noi collaboratori di GiM in Italia desideriamo esprimere la nostra riconoscenza a Dio per quanto ci ha permesso di vivere in questi ultimi 30 anni ... e andiamo avanti! Desideriamo onorarlo per i tanti miracoli sperimen-



tati e per le quattro sedi operative tuttora attive in Lombardia, Umbria, Sardegna e Sicilia! Stabiliti dapprima per un biennio nella Svizzera italiana, nel marzo del 1987 il nostro piccolo staff iniziò ad operare in Italia ubbidendo alla chiamata che il Signore ci aveva chiaramente indirizzata nel corso della nostra preparazione missionaria. Fu un inizio tutt'altro che facile, caratterizzato da una prova durissima: durante un viaggio missionario, una nostra cara collaboratrice, madre di due bambini, perse la vita in un banalissimo incidente stradale, evento che lasciò il marito e tutti noi sgomenti. Una situazione difficilissima da comprendere e da



accettare, ma il Signore nella sua fedeltà seppe rialzarci e consolarci. L'organizzazione delle Scuole di Discepolato in lingua italiana, iniziata già tre anni prima in Svizzera, proseguì malgrado gli importanti lavori di restauro in corso nella prima sede operativa di Cadegliano (VA). Da queste meravigliose formazioni teorico-pratiche, protrattesi per i successivi anni, scaturirono molte vite trasformate e vari servitori di Dio. Gli insegnamenti condivisi da tantissimi oratori provenienti dal mondo intero e da vari orizzonti evangelici, si rivelavano continuamente una grande benedizione e le successive fasi pratiche nell'evangelizzazione portarono partecipanti e staff a collaborare in tutt'Italia con moltissime comunità di varie denominazioni, condividendo



il messaggio della salvezza in Gesù. Al primo Centro operativo ne seguì un secondo in Sardegna, poi un terzo in Umbria e infine un quarto in Sicilia. Oltre alla formazione nel discepolato e all'evangelizzazione, si dette avvio all'accoglienza di persone con difficoltà di vario genere,



all'organizzazione di seminari su vari temi pratici della vita cristiana, a conferenze pastorali, a formazioni estive e negli ultimi anni ad una costante



assistenza ai profughi richiedenti asilo che continuano a giungere in Europa, sbarcando in Sicilia (180'000 nel corso del 2016). La messe è sempre grande e gli operai continuano ad essere sempre pochi, tuttavia vogliamo continuare a fare nostra questa meravigliosa esortazione biblica: *"fratelli miei carissimi, state saldi, incrollabili, sempre abbondanti nell'opera nel Signore, sapendo che la nostra fatica non è vana nel Signore!"* (1 Corinzi 15:58)

### SEDI GIM IN ITALIA

**LOMBARDIA** - Cadegliano-Viconago (VA)  
Tel. 0332 590209 (340 1361217)  
E-mail: cadegliano@gim-italia.com

**UMBRIA** - Perugia  
Tel. 075 603199 (3806564001)  
E-mail: gim.perugia@gim-italia.com

**SARDEGNA** - Irgoli (NU)  
Tel. 0784 97433 (333 5950090)  
E-mail: gim.sardegna@gim-italia.com

**SICILIA** (sede nazionale) - Piedimonte Etneo (CT)  
Tel. 095 648136 (388 1853628)  
E-mail: gim@gim-italia.com

## UNA GIORNATA TRA I PROFUGHI A CALTANISSETTA E DINTORNI

Da anni i collaboratori di GiM si recano regolarmente sul posto per incoraggiare e condividere il Vangelo con i numerosi immigrati che popolano i centri di accoglienza e varie dimore improvvisate e spesso fatiscenti. Oggi sono operativi con noi il gruppo evangelistico catanese "Giovani senza Frontiere" (GsF) e alcuni volontari da Roma. "Abbiamo visitato un centro maschile con una cinquantina di minori, per lo più africani. La responsabile ha annullato la consueta partita di calcio del sabato mattina per incoraggiare tutti i ragazzi a partecipare all'incontro preventivamente annunciato con un cartello affisso all'ingresso. Appena arrivati, abbiamo offerto un rinfresco e creato una piacevole atmosfera intonando dei canti cristiani con una chitarra e un bonghetto. A piccoli gruppi, la maggior parte dei ragazzi ci ha raggiunti. Alcuni di loro parlavano francese, altri inglese, e perciò la comunicazione è avvenuta con la traduzione simultanea nelle due lingue. Una sorella di GsF ha poi organizzato dei giochi, il primo dei quali consisteva nel passarsi una palla gridando il proprio nome e il Paese d'origine, in modo da favorire la reciproca conoscenza. Questo momento ludico è stato seguito dalla parte più importante, durante la quale è stata con-



divisa una riflessione tratta dal Vangelo. Subito dopo, abbiamo distribuito ai ragazzi dei trattati cristiani e delle schede di memoria per smartphone contenenti materiale evangelistico nella loro lingua madre, abbiamo offerto dei piccoli doni e insegnato loro qualche semplice canto. La seconda tappa ci ha portati in una struttura che ospitava 12 ragazze africane, alcune delle quali purtroppo coinvolte nella prostituzione. Al nostro arrivo abbiamo cercato di attirare l'attenzione con dei canti e, una ad una, le ragazze sono uscite fuori dalle proprie stanze. Anche qui non poteva mancare un momento di riflessione e un messaggio evangelistico questa volta incentrato sulla contrapposizione tra l'infelicità e l'insoddisfazione che reca una vita spesa alla ricerca di denaro e beni materiali, e la pace interiore che, al contrario, solo la presenza di Dio può donare.

L'ultima tappa ci ha visti visitare una famiglia di profughi aiutati da GiM ad avviare un'attività lavorativa. Siamo andati a trovarli nel loro negozio e abbiamo cantato e pregato insieme a loro. Da qui il rientro a casa.

Chi si reca per la prima volta a Caltanissetta, non può che rimaner sorpreso per la fortissima presenza di immigrati e, chiacchierando con queste persone, abbiamo toccato con mano il bisogno di affetto e calore umano che c'è tra di loro. Le parole non dette, gli sguardi spenti e sofferenti di alcuni di loro, ci sono rimasti profondamente impressi, ed è stato emozionante spendere del tempo con loro, offrire la nostra amicizia, regalare un sorriso e dei momenti di svago. È stato breve, un solo giorno, ma siamo fiduciosi che ciò che abbiamo lasciato a questi cari – la Parola di Dio – è un tesoro che li accompagnerà sempre per dar loro un avvenire e una speranza.

*Dorothea*



## Gim Sardegna

Corsi estivi 2017  
dal 7 al 16 agosto 2017

**Tema: "Il Regno di Dio è in mezzo a voi". La chiesa e l'impegno sociale**  
**Oratore: Rino Sciaraffa, Pastore e responsabile di Compassion**

- ✓ Insegnamento al mattino
- ✓ Pomeriggio e sera liberi
- ✓ Giorno d'arrivo: lunedì 7 agosto
- ✓ Inizio seminario: martedì 8 agosto
- ✓ Fine seminario: mercoledì 16 agosto
- ✓ Costo seminario: 380 euro
- ✓ Per chi dispone solo di una settimana (dal 07 al 13) costo: 260 euro
- ✓ Dal 17 agosto in poi, il soggiorno a mezza pensione è possibile al prezzo di 25 euro/giorno



**Per saperne di più contattare la sede di Gim in Sardegna**  
**Tel. 0784 97433 - 333 5950090 - E-mail: gim.sardegna@gim-italia.com**

### SAI GIÀ A CHI DESTINARE IL TUO 5 X 1000?

Se vuoi sostenerci, indica nell'apposita casella del mod. 730, unico o Cud il nostro **CODICE FISCALE 92022810870** e apponi la tua firma solo nel riquadro della dichiarazione riportante la seguente dicitura: "sostegno del volontariato delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

# UN VANGELO D'IMPATTO

A volte si considerano i giovani la Chiesa del domani, ma non bisogna dimenticare che sono anche la Chiesa del presente. La Bibbia narra di come Dio si sia usato di semplici ragazzi, rendendoli potenti strumenti accordati alla Sua volontà. Tra loro ha suscitato profeti, re, giudici, ministri, pastori, diaconi, missionari ed



evangelisti affidando loro il Mandato di predicare l'Evangelo, di essere testimoni del Regno, sentinelle di giustizia e ambasciatori di pace. Nessuno si è basato sulle proprie capacità, ma Dio ha messo in questi giovani il Suo Spirito, la Sua forza e soprattutto il Suo amore. C'è chi pensa che per servire il Signore ci sia bisogno di una laurea, di un linguaggio forbito, di una grande cultura e di un passato irreprensibile, ma Dio non cerca nulla di tutto questo, perché da Lui provengono la Scienza e l'Intelligenza. Ciò che importa è offrire la propria disponibilità, ascoltare la Sua voce e ubbidire alla Sua volontà. Chi pensa d'essere troppo timido, si ricordi che Dio ci ha donato uno spirito di coraggio e non di timidezza. Egli non vuole che si viva un cristianesimo egoistico e sterile, ma desidera rendere la nostra vita un canale di benedizione per gli altri e farci realizzare un Vangelo pratico.

Noi di *Giovani senza Frontiere* abbiamo scelto di ubbidire al grande Mandato e tra le attività che svolgiamo, quella che ci sta più a cuore è l'evangelizzazione. Quando Gesù mi ha chiamato ad avviare quest'opera, mi sentivo molto piccolo, ma credevo nella Sua grandezza. L'umiltà è importante perché essa precede la gloria, e Dio ci ha chiamati a combattere in prima linea secondo quanto è scritto in Isaia 61:3-4: *“si chiameranno querce di giustizia ... Riedificheranno le rovine antiche, ricostruiranno i vecchi ruderi, restau-*

*reranno le città desolate e i luoghi devastati dalle generazioni passate”*. La quercia è un albero che simboleggia la forza, la rinascita e la capacità di sopravvivere anche nei periodi più difficili.

Anni fa, prima della mia conversione, combattevo nella mia camera una delle guerre che sta seminando in questa generazione molte vittime: la depressione. I casi di quella che viene anche chiamata malattia dell'anima, sembrano aumentare in maniera allarmante e pare che le persone entrate in questo tunnel non ne possano più uscire. Le cause provengono spesso da traumi familiari, delusioni sentimentali, lutti o altri eventi che hanno lasciato segni profondi. La depressione provoca dipendenza da psicofarmaci, isolamento, attacchi di panico, ansia, stress e desiderio di morte.

Ogni giorno noi cerchiamo la guida dello Spirito Santo per aiutare i



tanti ragazzi in preda a questo male che purtroppo si è introdotto anche in ambito cristiano. Dio ci ha messo in cuore un peso per i perduti e gli afflitti, e il nostro pensiero è rivolto ad aiutare chi è nel bisogno. Nelle strade di Catania ci imbattiamo spesso in casi apparentemente disperati, gente che ha perso la gioia di vivere e il nostro compito consiste nell'ascoltare e indicare la via d'uscita che è Cristo Gesù. Molti tra noi possono comprendere questo tipo di problema perché lo hanno vissuto in prima persona e lo hanno vinto grazie a Lui. Ogni domenica sera ci rechiamo in piazza ad evangelizzare dopo aver pregato per discernere la guida del Signore e mentre un gruppo intona dei canti con l'accompagnamento di una chitarra e un bongo, un altro gruppo distribuisce volantini e si trattiene a parlare e pregare con chi si dimostra interessato. Dio ci stupisce

ogni volta, dirige i nostri passi verso qualcuno che ha bisogno di aiuto e la Parola di Dio, come sta scritto, non cade mai a vuoto! A volte ci troviamo davanti a storie molto tristi e situazioni difficili e contiamo sulla guida dello Spirito Santo per rispondere con le parole giuste. Recentemente abbiamo incontrato una gio-



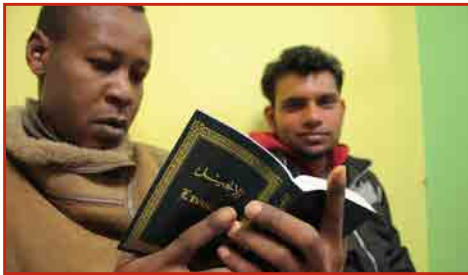
vane donna dallo sguardo spento e sofferente, assillata da tanti perché e schiacciata da un grande peso, quello del silenzio di Dio. Dopo aver ascoltato la sua storia, l'abbiamo presa per mano e abbiamo pregato con lei. Era una credente, ma il tremendo dolore per la recente perdita del marito a causa di una brutta malattia l'aveva portata a ribellarsi a Dio e a non volerne più sapere di Lui. Abbiamo potuto consolarla ed incoraggiarla, e ora sta lentamente riacquistando fiducia in Dio. Un altro giovane, che aveva anche conosciuto il Signore, si trovava in un angolo e abbiamo avuto a cuore di andare da lui e parlargli. Ci ha raccontato che per 18 anni era stato attivo in una chiesa, ma 5 anni fa circostanze difficili lo avevano spinto ad abbandonarla. Abbiamo ascoltato e pregato insieme e adesso sta ritrovando il rapporto con Dio e riprendendo a frequentare una chiesa. Il Signore ci chiama a predicare la Buona Notizia, a fasciare cuori feriti, ed anche a incoraggiare coloro che si sono allontanati da Lui.

Stiamo vivendo tante esperienze di conversioni e recentemente abbiamo avuto la gioia di vedere nascere un bimbo i cui genitori sono stati seguiti da *“Fiocco Rosa”*, un nostro progetto che si occupa di aiutare le ragazze madri. Grazie di pregare per noi, perché la messe è grande e gli operai sono pochi.

Manuel Pisanu e  
Giovani senza Frontiere

## UNA MERAVIGLIOSA TESTIMONIANZA DALL'EGITTO

Oggi in Egitto, essere cristiani può costare molto, tuttavia Gesù continua a manifestare la Sua potenza! Un musulmano egiziano ha recentemente ucciso sua moglie perché stava leggendo la Bibbia, e l'ha sepolta insieme alla loro neonata e alla loro bimba di 8 anni. Le figlie erano vive. L'uomo è poi andato a dire alla polizia che uno zio aveva ucciso le bambine. 15 giorni più tardi è deceduto un altro membro della famiglia e quando sono andati a sep-



pellirlo, hanno trovato sotto la sabbia le due bimbe vive. La bimba più grande è stata interrogata per sapere come avevano potuto sopravvivere, ed ecco la sua risposta: *“Ogni giorno veniva a nutrirci un uomo vestito con abiti bianchi sfolgoranti, con delle ferite sanguinanti nelle mani e svegliava mia mamma affinché allattasse la mia sorellina”*. Poco dopo, mentre era intervistata sulla

televisione nazionale da una corrispondente musulmana velata, la bimba così si è espressa: *“Quell'uomo non poteva essere che Gesù, perché nessun'altro fa cose simili!”*. I musulmani credono infatti che Issa (Gesù) poteva farlo, ma le ferite significavano che Egli è stato veramente crocifisso e, cosa ancora più importante, che Egli vive! La bambina non avrebbe mai potuto inventare una storia del genere e senza un miracolo le bimbe non avrebbero mai potuto sopravvivere! I dirigenti musulmani e le autorità religiose egiziane non avranno vita facile per gestire la faccenda, e la popolarità del film *“La Passione”* non li aiuterà di certo! Con l'Egitto attualmente al centro dei mass media, questa storia senza dubbio si diffonderà. Cristo Gesù regna!

(Evento trasmesso su CBS)

## LA PRESENZA DI GIM SI ESPANDE

In collaborazione con una comunità evangelica di Como, da inizio febbraio è iniziato un ministero evangelistico permanente tra i profughi anche a Como. Coinvolta in questo prezioso servizio è una famiglia di credenti pakistani perseguitati e fuggiti dal proprio paese a causa della loro fede in Cristo. Già residenti in Italia da alcuni anni, sono ora impegnati nell'aiuto pratico e nel raggiungere con il messaggio del Vangelo quanti sono dislocati nei pressi della frontiera italo-svizzera di Chiasso. Grazie di pregare per questi preziosi collaboratori e per la comunità di Como della quale fanno parte, che li coadiuva mettendo a disposizione un locale attiguo alla sala di culto. Sono in programma corsi di cucito, di cucina e di informatica. L'evangelizzazione avviene attraverso l'amicizia, la proiezione di filmati, il dono di schede-memoria per i cellulari con registrati messaggi evangelistici in varie lingue e il Vangelo letto, l'aiuto pratico per la documentazione, la distribuzione di scarpe e vestiario.



La famiglia pakistana in servizio a Como tra i profughi

## VACANZE MISSIONARIE IN MONTENEGRO dal 30 luglio al 12 agosto

Una preziosa opportunità per trascorrere appunto, “vacanze” in un bella località a poche centinaia di metri dal mare e di avere un “assaggio di esperienza missionaria”!

**Per saperne di più contattare**  
la sede GiM di Cadegliano  
Tel. 0332 590209 – 340 1361217  
E-mail: [cadegliano@gim-italia.com](mailto:cadegliano@gim-italia.com)

